

con i Patrocini finora pervenuti di:

• AGE (Associazione geriatri extra-ospedalieri) Piemonte – Valle d'Aosta • Federsanità Anci, nazionale e regionale Piemonte • FIMMG (Federazione italiana medici di famiglia) Sezione provinciale di Torino • IPASVI (Infermieri professionali assistenti sanitari vigilatrici d'infanzia) Collegio provinciale di Torino • Ordine degli Assistenti sociali Regione Piemonte • Ordine provinciale dei Medici chirurghi e degli odontoiatri di Torino • SIGG (Società italiana di gerontologia e geriatria) Piemonte – Valle d'Aosta • SIGOT (Società italiana di geriatria ospedale e territorio) • SIMEU (Società italiana di medicina di emergenza urgenza) Piemonte – Valle d'Aosta • SIOMMMS (Società italiana dell'osteoporosi, del metabolismo minerale e delle malattie dello scheletro)

Convegno sul tema:

ANZIANI MALATI NON AUTOSUFFICIENTI E/O CON DEMENZA

Il diritto alle cure e la riorganizzazione delle prestazioni sanitarie
e socio-sanitarie intra ed extra ospedaliere

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2015

TORINO (Corso Bramante, 88) - Sala A.M. Dogliotti "Molinettes incontra" (g.c.) - ore 8,30-13,30 / 14,30-18,00

1ª SESSIONE - MATTINO

- ore 8,30 Accoglienza partecipanti
- ore 9,00 Presidenza, *Giancarlo Isaia*, Direttore SC Geriatria e malattie metaboliche dell'osso
- Saluti delle istituzioni
- Introduzione
- ore 9,30 **Sentenze contraddittorie su diritto alla salute, prestazioni Lea ed equilibrio di bilancio**
Francesco Pallante, Ricercatore di diritto costituzionale, Università di Torino

Tavola rotonda: La continuità terapeutica ospedale-territorio

- ore 9,50 Presidenza, *Giulio Fornero*, Direttore della qualità e del rischio clinico, Città della salute e della scienza di Torino, **Il concetto di urgenza e l'indifferibilità dei bisogni sanitari e socio-sanitari di un malato non autosufficiente**
- ore 10,00 **Le proposte dell'Ordine dei Medici**
Guido Giustetto, Medico di medicina generale e Presidente Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri della Provincia di Torino
- ore 10,20 **La centrale operativa unica per la presa in carico del malato e dei familiari:**
- **in reparto**, *Daniela Corsi*, Responsabile SC Servizio integrazione territoriale (NOCC)
- **al Dea**, *Franco Aprà*, Presidente Simeu - Società italiana medicina d'emergenza-urgenza
- ore 10,40 **La de-ospedalizzazione protetta**
Gianfranco Fonte, Geriatra, Città della salute e della scienza di Torino
- ore 11,00 **La Continuità terapeutica in Rsa (CAVS)**
Enza Paola Contuzzi, Dirigente medico, SSD Cure domiciliari e geriatria territoriale AslTo1
- ore 11,20 **Le richieste delle associazioni di volontariato e di tutela dei diritti**
Andrea Ciattaglia, Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base)
- ore 11,40 **L'orientamento dell'Assessorato alla sanità**
Antonio Saitta, Assessore alla sanità con delega ai Lea, Regione Piemonte
- ore 12,00 **Interventi preordinati:**
- *Sen. Nerina Dirindin*, Commissione Igiene e sanità del Senato
- *Pier Luigi Dovis*, Direttore Caritas Diocesi di Torino
- *Giovanni Caruso*, Direttore generale Asl VCO
- *Elide Tisi*, Vicepresidente Federsanità Anci Piemonte
- *Maria Luisa Tezza*, Avvocato, Patrocinante presso la Corte di Cassazione, specializzato in diritto civile, amministrativo e socio-sanitario
- ore 12,50 Dibattito
- ore 13,30 Pausa

2ª SESSIONE - POMERIGGIO

- ore 14,30 **Tavola rotonda:** Lo sviluppo dei servizi sanitari e socio-sanitari in continuità terapeutica con gli ospedali: ruolo dei NOCC-NDCC, cure domiciliari, centri diurni, ricoveri in Rsa
Presiede *Maria Grazia Breda*, Fondazione promozione sociale onlus
Partecipa *Mauro Laus*, Presidente del Consiglio regionale del Piemonte
Intervengono:
- *Barbara Chiapusso*, Vicepresidente Collegio Ipasvi - Infermieri professionali Assistenti sanitari Vigilatrici d'infanzia
- *Pietro Landra*, Geriatra, Direttore sanitario Rsa "Il Trifoglio"
- *Anna Monetti*, Fisioterapista, Città della salute e della scienza di Torino, in collaborazione con *Laura Caravelli*, SCRRF AslTo5
- *Ellade Peller*, Coordinamento Enti gestori servizi socio-assistenziali piemontesi
- *Barbara Rosina*, Ordine degli Assistenti sociali Regione Piemonte
- *Roberto Venesia*, Segretario regionale FIMMG Piemonte - Federazione italiana medici di medicina generale
- ore 16,50 **Interventi preordinati:**
- *Paola Fasano*, Direttore distretto Asl To3
- *Silvio Magliano*, Vicepresidente Consiglio comunale di Torino
- *Paola Garbella*, Presidente Ansdipp-Aria Piemonte
- *Michele Assandri*, Presidente Anaste, gestori strutture residenziali Rsa
- ore 17,30 Dibattito
- ore 18,00 Conclusioni

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA, MA È INDISPENSABILE ISCRIVERSI. SI PREGA DI TELEFONARE O INVIARE UNA E-MAIL ALLA SEGRETERIA c/o FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE ONLUS
Tel. 011.812.4469

info@fondazionepromozionesociale.it

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per gli Assistenti sociali sono stati riconosciuti 8 crediti formativi (codice ID 9352) fino ad esaurimento posti riservati.

TORINO, 23 OTTOBRE 2015

**CONVEGNO “ANZIANI MALATI NON AUTOSUFFICIENTI E/O CON DEMENZA.
IL DIRITTO ALLE CURE E LA RIORGANIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI
SANITARIE E SOCIO-SANITARIE INTRA ED EXTRA OSPEDALIERE”**

Il 23 ottobre 2015, dalle 8,30 alle 18, si terrà nell’Aula magna dell’ospedale Molinette di Torino il convegno: “Anziani malati non autosufficienti e/o con demenza senile. Il diritto alle cure e la riorganizzazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie intra ed extra ospedaliere”. L’appuntamento è stato organizzato dall’Azienda ospedaliero-universitaria Città della salute e della scienza di Torino e dalla Fondazione promozione sociale onlus, in continuità con il convegno dell’anno scorso (27 giugno 2014), “La salute è un diritto per tutti. Le cure socio-sanitarie per gli anziani non autosufficienti e le persone con demenza senile”, organizzato con la Società di geriatria e gerontologia (1). Il convegno del 23 ottobre prossimo affronterà il tema del diritto alle indifferibili prestazioni sanitarie e socio-sanitarie degli anziani malati cronici non autosufficienti, con particolare attenzione ai percorsi di continuità terapeutica che devono essere assicurati loro in base alle leggi vigenti. L’incontro è rivolto a rappresentanti delle Istituzioni, agli Amministratori pubblici, ai Direttori di Asl ed Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, ai Medici di medicina generale e specialisti, agli Infermieri, agli Assistenti sociali, agli operatori socio-sanitari che operano nelle strutture pubbliche e private, ai gestori privati delle strutture diurne e residenziali, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni di tutela dei malati, di promozione sociale e di volontariato, ai familiari dei malati non autosufficienti, nonché alle persone interessate a vario titolo.

Il convegno si propone di evidenziare le esigenze – indifferibili – di cure sanitarie e socio-sanitarie dei malati anziani non autosufficienti. Si tratta di malati con una situazione di salute talmente compromessa da aver portato alla non autosufficienza e per questo hanno bisogno di cure che non possono assolutamente essere rinviate, ma devono essere assicurate in tempo reale. Ricordiamo che la persona anziana malata cronica non autosufficiente o colpita da demenza senile ha spesso più patologie. Oltre alla diagnosi immediata (come avviene per tutti gli altri malati), occorre che subito vengano individuate le terapie, in primo luogo quelle per lenire o ridurre il dolore, nonché le altre prestazioni socio-sanitarie altrettanto fondamentali per la sua sopravvivenza. Non siamo in presenza di “nonni a cui fare compagnia o che hanno solo bisogno di qualcuno che prepari i pasti perché non sanno cucinare”, ma di persone con bisogni che non possono essere rinviati nel tempo: sono malati che devono essere seguiti 24 ore su 24 perché, sovente, sono doppiamente incontinenti, spesso con catetere, da mobilizzare e/o imboccare, da seguire nell’assunzione delle terapie e che vanno costantemente monitorati sul piano sanitario. Se le prestazioni socio-sanitarie non vengono assicurate, questi infermi sono purtroppo destinati a morire entro pochi giorni.

Considerare tutti questi aspetti è assolutamente fondamentale per un corretto approccio al malato anziano

non autosufficiente che, come vedremo dall’intervento giuridico, lo Stato ha inteso tutelare non solo attraverso il diritto a ricevere le cure del Servizio sanitario nazionale in ospedale e nelle strutture sanitarie convenzionate di riabilitazione e lungodegenza, ma altresì assicurando i Livelli essenziali delle prestazioni socio-sanitarie: cure domiciliari, centri diurni, ricoveri in Rsa.

Le esigenze particolari di cure mediche e infermieristiche, nonché le prestazioni di aiuto infermieristico e di assistenza tutelare alla persona richiedono pertanto una presa in carico tempestiva dell’anziano malato non autosufficiente. Già in ospedale si dovrebbe attivare il percorso di continuità terapeutica per indirizzare il paziente nei luoghi di cura più appropriati, con priorità al rientro al suo domicilio, ogni volta che ciò è praticabile a seguito della volontaria disponibilità dei familiari e/o di terze persone e dell’assenza di controindicazioni sulla loro idoneità.

Tenuto conto che non vi sono leggi che obblighino i familiari a provvedere alle cure sanitarie e socio-sanitarie di congiunti malati anziani non autosufficienti e/o con demenza, è interesse delle Amministrazioni regionali e delle Asl assicurare il diritto alle prestazioni di assistenza domiciliare integrata, ivi compresa l’erogazione nell’ambito delle prestazioni Lea di un contributo forfettario (o assegno di cura) per gli oneri sostenuti dai familiari per garantire le prestazioni di «aiuto infermieristico e di assistenza tutelare» al congiunto non autosufficiente.

La mancata continuità terapeutica produce maggiori costi per il paziente e per il sistema sanitario in quanto sono meno efficaci i trattamenti erogati; si verificano degenze ospedaliere evitabili, si ricorre impropriamente a servizi quali il pronto soccorso o prestazioni ambulatoriali con i malati non autosufficienti che passano da un servizio all’altro e per poi ritornare a volte a quello iniziale; vi è ridondanza delle procedure diagnostiche a cui viene sottoposto il paziente in assenza di una presa in carico unitaria e continuativa.

Nella tavola rotonda del pomeriggio i Relatori presenteranno proposte organizzative per migliorare i percorsi di continuità terapeutica e la presa in carico del malato anziano non autosufficiente, al fine di garantire prestazioni socio-sanitarie qualitativamente idonee e appropriate ai bisogni dei malati. L’obiettivo concerne lo sviluppo di un percorso di continuità terapeutica, che porti alla eliminazione delle attuali liste d’attesa illegittime e con tempi infiniti: sono 32mila gli anziani non autosufficienti piemontesi privi delle cure indispensabili a cui hanno diritto, spesso in attesa da anni; si stima che siano 200mila in tutta Italia.

(1) Per una sintesi degli interventi e il testo integrale del documento del convegno si vedano gli articoli: “Convegno: la salute è un diritto per tutti. Le cure socio-sanitarie per gli anziani non autosufficienti e le persone con demenza senile” e il notiziario della Fondazione promozione sociale onlus pubblicati su *Prospettive assistenziali* n. 187, 2014.